



Mons.PAGLIA: la risposta  
alla pandemia  
è una conversione  
morale

Pandemia, fragilità e nuove opportunità: da dove ripartire come cristiani? Il presidente della PAV, la Pontificia Accademia per la Vita, l'arcivescovo Vincenzo Paglia, si sofferma su diversi aspetti contenuti ne "L'Humana Communitas", il secondo documento che l'istituzione vaticana dedica alle conseguenze della crisi sanitaria mondiale e alla sua interpretazione

Cosa ci accomuna e cosa ci separa come esseri umani che stanno condividendo l'esperienza unica e inattesa della pandemia, e dove trovare il coraggio di ripartire? Ne parla **monsignor Vincenzo Paglia**, presidente della Pontificia Accademia per la vita, illustrando in questa intervista i contenuti principali del nuovo documento dedicato dalla PAV al post pandemia, a partire dalla spiegazione del titolo e del sottotitolo, fino alla sfida lanciata alla comunità cristiana in questo momento difficile:

**Spieghiamo il titolo: Humana Communitas nell'era della pandemia. Che vuol dire?**

**R.** - Humana communitas è il titolo della lettera che papa

# Comunità 7

INFORMATORE SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA

Domenica

26 luglio 2020



Francesco ha indirizzato all'Accademia, il 6 gennaio 2019, nel 25° anniversario della sua fondazione. Il Papa ci chiede di riflettere sulle relazioni che uniscono la comunità umana e generano valori, obiettivi, reciprocità condivise. Questa pandemia rende straordinariamente acuta una duplice consapevolezza. Da una parte ci fa vedere come siamo tutti interdipendenti: quello che accade in qualche parte della terra, ormai, coinvolge il mondo. Dall'altra accentua le disuguaglianze: siamo

tutti nella stessa tempesta, ma non sulla stessa barca. Chi ha barche più fragili affonda più facilmente. L'etica della vita diventa globale: cercheremo di salvarci allontanandoci sempre di più, oppure la comune vulnerabilità ci renderà più umani? Dobbiamo rispondere a questa domanda e dobbiamo farlo adesso: l'essere umano è ancora una responsabilità comune?

**Nel sottotitolo si dice: riflessioni inattuali sulla rinascita della vita. Che vuol dire?**

**R.** - «Inattuali» è una parola che viene dalla tradizione filosofica. Qui la impieghiamo, con un po' di provocazione, per indicare l'urgenza di ritrovare un pensiero della comunità che, a quanto sembra, non è più di moda. In un momento in cui la vita sembra sospesa e siamo colpiti dalla morte di persone care e dalla perdita di punti di riferimento per la nostra società, non possiamo limitarci a discutere il prezzo delle mascherine o la data di riapertura delle scuole. Dovremo cogliere l'occasione per trovare il coraggio di discutere condizioni migliori per orientare il mercato e l'educazione, piuttosto. Ci sembra una pretesa esagerata? Ecco, proprio questo vuol dire "inattuale".

**La pandemia ha mostrato la fragilità, delle persone e delle società. È una crisi globale che tocca Nord e Sud del mon-**

**do e gli scienziati non hanno ancora risposte sicure. È davvero un fatto nuovo?**

**R.** - La novità non è tanto nella comparsa di un virus sconosciuto. Si sarebbe infatti potuto circoscriverlo e sconfiggerlo localmente, limitando decisamente il danno. Il fatto inedito è la velocità e l'ampiezza con cui si è propagato attraverso la rete delle relazioni e dei trasporti. Nuovo è anche il ruolo dei mezzi di informazione, che hanno deciso come doveva diffondersi la consapevolezza della crisi: si è giustamente parlato di «infodemia». La novità quindi è la strana mescolanza di conformismo e di confusione indotti dalle reazioni alla rappresentazione del pericolo nell'epoca delle società «iperconnesse»: che sono però anche «iper-individualistiche».

*Coronavirus???*



La debolezza della comunità, la quale dovrebbe offrirci assicurazione di sostegno e protezione nel pericolo, ci lascia esposti alle nostre incertezze e alle nostre vulnerabilità.

**La propaganda politica attribuisce colpe a situazioni e paesi specifici. Ma la realtà è che eravamo impreparati. Perché?**

**R.-** Certo, prepararsi per eventi eccezionali è una sfida costante per i sistemi sanitari. Si parla di preparedness, cioè di attrezzarsi per prevedere l'evento problematico e di pianificare la possibile risposta. Questo permette di mobilitare al meglio le competenze e le risorse, in un percorso di valutazione critica continua, e di capacità progressiva di reazione. Le nostre capacità di intervento tecnico e gestionale ci illudevano di poter tenere tutto sotto controllo. E invece, anche nelle società economicamente più benestanti, la pandemia ha sopraffatto

l'efficienza delle strutture sanitarie e dei laboratori. È stato difficile prendere coscienza del fallimento della nostra efficienza e riconoscere il nostro limite.

**Che rapporto c'è tra Covid-19 e sfrutta-**

**mento delle risorse del pianeta?**

**R.-** Sembrano due temi lontani tra loro. È uno degli aspetti dell'interdipendenza: fenomeni perseguiti con intenti specifici e particolari in campo agricolo, industriale, turistico, logistico, si sommano tra loro e gli effetti di ciascuno si amplificano. La deforestazione mette gli animali selvatici a contatto con habitat umani in cui l'allevamento intensivo sottopone il bestiame alla logica della produzione industriale. Questo avviene per soddisfare la domanda di carne per l'esportazione, così che sulle nostre tavole possano arrivare piatti che corrispondono a diete squilibrate e insostenibili. Tutto l'insieme facilita il salto dei microrganismi patogeni da una specie all'altra, fino agli esseri umani.

**Cosa abbiamo imparato in tema di sanità pubblica?**

**R. -** Anzitutto che occorre equilibrare meglio le risorse investite nella prevenzione delle malattie e quelle dedicate alla cura. Questo significa puntare non solo sugli ospedali, ma anche sulle reti territoriali, sia per l'assistenza, sia per la l'educazione sanitaria. Inoltre abbiamo capito che la salute di ciascuno è strettamente collegata alla salute di tutti. Occorrono comportamenti responsabili non solo per tutelare il proprio benessere, ma anche quello degli altri.

**Cosa si può fare per impedire lo sfruttamento commerciale dei vaccini o per evitare disparità nei trattamenti sani-**



## **tari tra chi vive in paesi più ricchi e più poveri?**

**R.** - Occorre regolamentare la ricerca in modo che non risponda solo a interessi politici ed economici (di pochi), ma possa svolgersi con libertà e responsabilità. Per questo i finanziamenti devono essere trasparenti e condivisi, in modo che anche i benefici possano essere equamente distribuiti.

## **E lo scenario mondiale? Quale ruolo ipotizzare per le organizzazioni internazionali in un mondo post Covid-19?**

**R.** - La pandemia ha mostrato che nessun paese può procedere in modo indipendente dagli altri, non solo per motivi sanitari, ma anche economici. Quindi è indispensabile una organizzazione che possa essere sostenuta da tutti e che coordini le operazioni nella diverse fasi di monitoraggio, di contenimento e di trattamento delle malattie e che consenta una circolazione avvertita delle informazioni. L'OMS appare indispensabile, anche se certamente ha avuto delle *défaillances*: dobbiamo imparare dagli errori e migliorare il suo funzionamento. Solo così potremo rendere effettivo il diritto universale ai livelli più elevati di cura della salute, come espressione di tutela della inalienabile dignità della persona umana

## **Quale è il ruolo della comunità cristiana in questa crisi?**

**R.** - La comunità cristiana può aiutare anzitutto a interpretare la crisi non solo come un fatto organizzativo, che si può superare migliorando l'efficienza. Si tratta di comprendere più in profondità che l'incertezza e la fragilità sono dimensioni costitutive della condizione umana. Occorre rispettare questo limite e tenerlo presente in ogni progetto di sviluppo, prendendosi cura della vulnerabilità degli altri, perché siamo affidati gli uni agli altri. È una conversione che chiede di include-



re ed elaborare esistenzialmente e socialmente l'esperienza della perdita. Solo a partire da questa consapevolezza sarà possibile un coinvolgimento della coscienza e un cambiamento che ci renda responsabilmente solidali in una fraternità globale.

**Interdipendenza, vulnerabilità, cooperazione, solidarietà, accesso ai trattamenti, sono le parole chiave di questa crisi. In altri termini: capiremo davvero il valore della vita e la necessità di tutelarla, senza diatribe ideologiche?**

**R.** - È una domanda che ciascuno deve rivolgere a se stesso e alla propria comunità. Non c'è un automatismo che garantisca il passaggio dalla interconnessione di fatto (che abbiamo



sperimentato) alla solidarietà responsabile (che implica un gesto della libertà). Se non ci sarà questo risveglio delle coscienze, faremo solo qualche ritocco organizzativo, ma tutto tornerà come prima.

Occorre invece ripensare i nostri modelli di sviluppo e di convivenza, perché siano sempre più degni della comunità umana. E dunque, all'altezza dell'uomo vulnerabile, non al di sotto dei suoi limiti, come se non esistessero: dentro quei limiti, infatti, ci sono uomini, donne e bambini che meritano più cura. Tutti, non solo i nostri. Se apriamo le porte alle minacce veramente globali per la comunità umana, nemmeno i nostri potranno salvarsi. Ecco: dalla "prova generale" di questa pandemia, ci aspettiamo uno scatto di orgoglio della humana communitas. Può farcela, se vuole.



# «Contemplando un mondo nuovo», volontariato estivo per giovanissimi



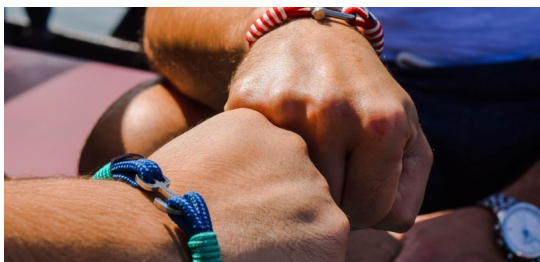
**L’Azione cattolica Giovanissimi e Studenti propone alle ragazze e ai ragazzi dai 14 ai 19 anni di tutta la diocesi tre esperienze di volontariato dal titolo «Rel-azione: per essere (nuova) comunità».**

Sarà l’occasione per conoscere nuovi amici, rivedere vecchie conoscenze, lavorare insieme e incontrare realtà sul territorio che fanno del bene agli altri, spendendo tempo e risorse, anche e soprattutto nella difficile situazione sociale ed economica che stiamo vivendo».

Le iniziative, di due giorni ma senza pernottamento, si svolgono a Monza il 21 e 22 agosto, a Milano il 22 e 23 agosto e a Lecco il 24 e 25 agosto.

Ogni mattina il ritrovo sarà alle 9.30 e l’attività proseguirà fino alle 17.30.

Iscrizioni su [www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it) entro lunedì 27 luglio.



## Giovani CaritATTIVI a sostegno dei poveri

Una settimana di servizio, non residenziale, a sostegno dei poveri e degli anziani e per crescere nel proprio cammino di fede.

È la proposta del settore Giovani dell’Azione cattolica ambrosiana, in collaborazione con la Caritas.

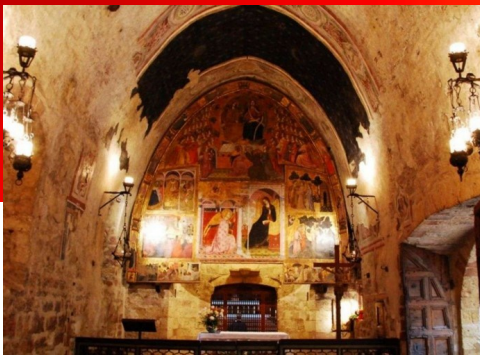
**Ai giovani dai 20 ai 30 anni viene proposto di rendersi disponibili in una settimana a scelta** (dal lunedì al sabato) nel periodo compreso tra il 27 luglio e il 22 agosto per svolgere un’esperienza di volontariato in una struttura collegata con la Caritas ambrosiana, scegliendo tra un servizio rivolto ai poveri materiali (mensa per indigenti e senzatetto), agli anziani o lavori di manutenzione.

### **Quali i luoghi?**

*Gli Empori della solidarietà a Milano, in zona Lambrate, Barona e Niguarda; l’Opera Cardinal Ferrari in via Boeri 3 a Milano; il Refettorio ambrosiano a Milano in piazza Greco 10; a Varese presso la Casa della carità in via Marzorati.*

Info: [www.azionecattolicamilano.it](http://www.azionecattolicamilano.it).

Iscrizioni: [segreteria@azionecattolicamilano.it](mailto:segreteria@azionecattolicamilano.it); tel. 02.58391328.



## **INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA O "PERDONO DI ASSISI" 2020**

**Come ottenere il Perdono  
di Assisi, via per il Paradiso**

*Da mezzogiorno dell'1 a mezzanotte del 2 agosto è possibile ricevere, per sé o per un defunto, in qualsiasi chiesa francescana o parrocchiale, l'indulgenza plenaria della Porziuncola, ottenuta da san Francesco per il bene delle anime. Le fonti riportano che il santo, dopo un'apparizione di Gesù e Maria, si recò da papa Onorio III, che gli concesse l'indulgenza. E poi il Poverello, il 2 agosto 1216, l'annunciò così ai fedeli: «**lo vi voglio mandare tutti in Paradiso!**»*



### **LE CONDIZIONI PER L'INDULGENZA**

Per ricevere l'Indulgenza:

- 1) Confessione sacramentale, con «esclusione di qualsiasi affetto anche al peccato veniale»**
- 2) Comunione eucaristica**
- 3) Preghiera secondo le intenzioni del Papa, che si soddisfa con la recita di almeno un Padre Nostro e un'Ave Maria**
- 4) Visita alla chiesa, che può essere qualsiasi chiesa francescana, una cattedrale o qualunque chiesa parrocchiale**
- 5) Recita del Credo e del Padre Nostro all'atto della visita alla chiesa.**

Le prime tre condizioni possono essere adempiute pure alcuni giorni



prima o dopo, generalmente otto, anche se è conveniente che la Comunione e la preghiera secondo le intenzioni del Papa vengano fatte nei giorni stabiliti.



## **S. CONFESSIONI NELLA FESTA DEL PERDONO D'ASSISI**

**\* GIOVEDÌ 30 luglio**  
**dalle ore 9.30 alle 11.00 (don Ivano)**

**\* VENERDÌ 31 luglio**  
**dalle ore 9.30 alle ore 11.00 (don Ivano)**  
**dalle ore 17.30 alle ore 19.00 (don Giuseppe)**

**\* SABATO 1 agosto**  
**dalle ore 9.30 alle 11.30 (don Gigi e Padre Giacomo)**  
**dalle 16.00 alle 17.30 (Padre Giacomo)**

### **SANTE MESSE**

#### **Si ricorda:**

- il numero dei posti della nostra chiesa è di 170
- ci si potrà sedere solo nei posti contrassegnati sulle panche e sulle sedie
- è obbligatorio l'uso della mascherina
- non potrà partecipare alla Messa chi ha sintomi influenzali/respiratori/tosse o in presenza di temperatura corporea pari o superiore ai 37,5°C. Lo stesso per coloro che sono stati in contatto con persone positive al COVID nei giorni precedenti.
- dopo ogni celebrazione panche e sedie vengono sanificate

### **NUOVO ORARIO DELLE MESSE FESTIVE**

**dal 25 luglio al 30 agosto 2020**

**PRE-FESTIVA - SABATO: ore 18.30**

**FESTIVA - DOMENICA: ore 8.00 - ore 10.30 - ore 18.30**

## ORARI MESSE FERIALI

**ore 9.00 (escluso il sabato)**

Tutte le Messe feriali e festive celebrate a Macherio potranno essere seguite anche alla radio.

Dal 25 luglio la trasmissione in streaming della S. Messa avverrà solo nei giorni festivi alle 10.15.

### ATTENZIONE!

**Anche in futuro il sabato non ci sarà più la S. Messa alle ore 9.00.**

Si invitano perciò le persone che hanno già chiesto di celebrare una Messa per i loro defunti il sabato alle ore 9.00 di rivolgersi alla segreteria parrocchiale per modificare giorno o orario.

.....

**La SEGRETERIA PARROCCHIALE è aperta il mercoledì, il giovedì e il sabato dalle ore 9.30 alle 11.00.** Si accede uno per volta e con la mascherina. Per eventuali urgenze contattare il numero 039-2752502.

**Dal 10 al 18 agosto la segreteria resterà chiusa.**



**Centro  
di Ascolto**

**Il CENTRO D'ASCOLTO è aperto il sabato dalle ore 16.00 alle 17.00 solo per la distribuzione viveri.**

Si accede uno per volta; occorre avere la mascherina e rispettare le indicazioni dei volontari.

Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento telefonando in segreteria parrocchiale negli orari di apertura (tel. 039- 2014487).

**Dal 10 al 31 agosto il Centro d'Ascolto rimarrà chiuso.**



In fondo alla chiesa è disponibile la proposta pastorale 2020-2021 del nostro arcivescovo, mons. Delpini; il volume comprende anche la Lettera per l'inizio dell'anno pastorale (8 settembre 2020).

Il costo è di € 4,00

## Comunità educanti. Quattro giorni su «Il seme e la terra»

*“Il vissuto dei ragazzi nella catechesi” al centro degli incontri online proposti a presbiteri, religiosi, religiose, diaconi, catechisti, educatori e insegnanti.*

*Il 19 settembre in Duomo l'Arcivescovo consegna il mandato educativo*

Il seme e la terra: l'uno non può fare a meno dell'altra. Se non è fecondata da un seme la terra diventa arida e incolta, senza la terra il seme non può germinare, sbocciare, crescere e portare frutti.

«Il seme e la terra» è il titolo e il tema di fondo delle Quattro giorni Comunità educanti, che quest'anno si svolgeranno online sulla piattaforma Microsoft Teams Webinar.

Al centro la lettura, la comprensione e la rivisitazione del vissuto dei ragazzi nell'itinerario d'introduzione alla vita cristiana. Certamente è il Signore che semina la sua Parola, ma ha bisogno di contadini che si prendano cura della terra e del seme.

Tutti gli educatori sono chiamati ad avere uno sguardo limpido, un ascolto attento e costante, un cuore aperto e fiducioso verso i ragazzi per intravedere, interpretare con grande sensibilità e accogliere costantemente il loro vissuto, come il terreno buono nel quale gettare e far crescere il seme della Parola.



Mentre si ringrazia tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia, si ricorda che chi vuol contribuire può depositare la sua offerta nelle cassette all'ingresso della chiesa o effettuare un bonifico.

L'IBAN della Parrocchia è:

**IT61X0503433310000000002810**



## INTENZIONI

SABATO 25 luglio VIII DOPO PENTECOSTE	18:30	- Cazzaniga Aldo - Galbiati Fausta - Grillo Immacolata, Currà Domenico, Grillo Benito, Baldo Fortunata, Currà Giuseppe, Catagnotti Marietta
	8:00	<i>Pro Populo</i>
DOMENICA 26 luglio VIII DOPO PENTECOSTE	10:30	Gerosa Ines Maria
	18:30	Don Luigi Didoni
	9:00	Mapelli Angela
LUNEDÌ 27 luglio	9:00	Mapelli Angela
MARTEDÌ 28 luglio Ss. Nazaro e Celso	9:00	- Fumagalli Virginio - Purita Orlando - Basile Grazia
MERCOLEDÌ 29 luglio S. Marta	9:00	Maconi Marta
GIOVEDÌ 30 luglio	9:00	Villa Angelo e Serena
VENERDÌ 31 luglio S. Ignazio di Loyola	9:00	Cassanmagnago Adolfo e Fumagalli Regina
SABATO 1 agosto IX DOPO PENTECOSTE	18:30	
DOMENICA 2 agosto IX DOPO PENTECOSTE	8:00	<i>Pro Populo</i>
	10:30	Graioni Bruno e Laura
	18:30	

Comunità Pastorale « Maria Vergine Madre dell'Ascolto »

PARROCCHIA ss. GERVASO e PROTASO - MACHERIO

Via Milano, 15 - 20846 MACHERIO - Tel. 039.201.44.87

[www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it) – [parrocchiamacherio@gmail.com](mailto:parrocchiamacherio@gmail.com)